

# **PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

*Il presente piano è stato predisposto in ottemperanza a quanto prescritto dal D. Lgs. n. 81/08 e  
s.m.i., e dal D.M. 10 marzo 1998*

## **ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO “F. CORRIDONI”**

**SEDE DI CORRIDONIA**  
**Via S'Anna, 9 - 62014 CORRIDONIA (MC)**

*REVISIONE 02 DEL 24/11/2016*



### **DIREZIONE E SEDE LEGALE**

VIA SCOZIA, 13 – 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

DIRETTO 085/8931841 CENTRALINO 085/8944586

FAX 085/8931832

E-MAIL: [sicurezza@radiosanit.com](mailto:sicurezza@radiosanit.com)

<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## **FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è stato redatto dal Datore di lavoro, Dirigente scolastico, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Dott. Graziano PIACENTINI.

---

*Firme:*

*Datore di lavoro* \_\_\_\_\_

*(così come definito dall'art. 2, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 81/08)*

*Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione* \_\_\_\_\_

*(nominato dal Datore di Lavoro)*

Il presente documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

---

*Firme:*

*Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza* \_\_\_\_\_

*(designato dai lavoratori a seguito di regolare elezione)*

<b>IPSIA “F. CORRIDONI”</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
SEDE DI CORRIDONIA	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## INDICE

<b>FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO .....</b>	<b>2</b>
<b>DATI GENERALI .....</b>	<b>5</b>
<b>ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA.....</b>	<b>6</b>
PRESIDI ANTINCENDIO.....	8
CASSETTA DEL PRIMO SOCCORSO .....	8
CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO .....	9
CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA (D.M. 26/08/92).....	10
AREE DI VULNERABILITÀ .....	10
<b>STRUTTURA DOCUMENTO .....</b>	<b>12</b>
PREMESSA.....	12
OBIETTIVI DEL PIANO .....	12
CONTENUTO DEL PIANO.....	13
CRITERI ADOTTATI PER LA STESURA DEL PIANO.....	13
AGGIORNAMENTO DEL PIANO.....	14
PROCEDURE OPERATIVE CONTENUTE NEL PIANO.....	14
ELABORATI GRAFICI .....	15
NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	15
<b>GESTIONE DELLE EMERGENZE .....</b>	<b>17</b>
DEFINIZIONE DI EMERGENZA.....	17
TIPI D'EMERGENZA .....	18
FIGURE DELLA GESTIONE.....	19
SQUADRA DI EVACUAZIONE .....	21
COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE .....	23
PROCEDURA DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE .....	27
NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E COMPITO .....	32
<b>PREVENZIONE DELLE EMERGENZE.....</b>	<b>38</b>
<b>REGISTRI E MODULI ALLEGATI .....</b>	<b>40</b>
REGISTRO DELLE ESERCITAZIONI .....	40
REGISTRO DELLA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO .....	41
REGISTRO CONTROLLI E MANUTENZIONI PERIODICHE.....	42
REGISTRO DELLE PRESENZE ESTERNE .....	43
MODULO 1.....	44
MODULO 2.....	45
MODULO 3.....	46
<b>ALLEGATI AL PIANO DI EMERGENZA .....</b>	<b>49</b>



## **DATI GENERALI**

<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

### **DATI GENERALI**

<b>SCUOLA / ISTITUTO:</b>	<b>I.P.S.I.A. "F. CORRIDONI"</b>
<b>INDIRIZZO :</b>	Via S. Anna 9 - 62014 CORRIDONIA (MC)
<b>TELEFONO:</b>	0733 434455
<b>FAX:</b>	0733 432690
<b>E-MAIL</b>	mcri010008@istruzione.it

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Prof.ssa Francesca VARRIALE</b>
<b>ENTE PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO</b>	<b>COMUNE DI CORRIDONIA</b>

<b>N. STUDENTI</b>	<b>380</b>
<b>N. DOCENTI</b>	<b>64</b>
<b>N. NON DOCENTI</b>	<b>24</b>
<b>TOTALE PRESENZE</b>	<b>468</b>

**L'I.P.S.I.A. "F. CORRIDONI", OSPITERÀ TEMPORANEAMENTE L'ISTITUTO  
COMPRESIVO "A. MANZONI", CHE SVOLGERÀ LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE  
DURANTE LE ORE POMERIDIANE.**

**PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE SI RIMANDA AL PIANO DI  
EMERGENZA ED EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO STESSO.**

<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
SEDE DI CORRIDONIA	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione da Rischi (R.S.P.P.)</b>	Dott. Graziano PIACENTINI
<b>Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione da Rischi (R.S.P.P.)</b>	P.I. Roberto MANCINI Dott.ssa Marianna SACCHETTI
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)</b>	Prof.ssa Tiziana MAROZZI
<b>Medico competente (M.C.)</b>	Dott. Corrado BEVILACQUA
<b>Addetti Lotta Antincendio</b>	Sig. ri Giuseppina BARBERA Fabrizio CESETTI Stefania GASPARINI Giovanna LUCHETTI Mariella MAPONI Giovanni Carlo MORRESI Alberto SALCICCIA Anna TOMBESI
<b>Addetti Primo soccorso</b>	Sig. ri Giuseppina BARBERA Sabrina BARTOLACCI Roberta CAMPOLUNGO Vincenzo CARPINETI Fabrizio CESETTI Roberta CESCA Martina CICCIO Valentina D'ASCANIO Patrizia DONATI Antonella FIASTRELLI Laura FUCCIO Giuliano GALASSI Samuela GATTI Roberta GERMANI Raffaella LANDI Giovanna LUCHETTI Chiara LUCIANI Antonella MACELLARI Mariella MAPONI

<p align="center"><b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b></p>	<p align="center"><b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b></p>	<p align="center">24/11/2016</p>
<p><b>SEDE DI CORRIDONIA</b></p>	<p>Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998</p>	<p align="center">Rev. 02</p>

	<p align="center"> Gianfranco MOCHI  Maria Rosaria MARIOTTI  Paola MONTEMARANI  Giancarlo MORRESI  Cinzia ORLANDI  Katuscia PALMILI  Simone PANICCIA  Fiorenzo PETTINARI  Gabriella PICUCCI  Romina ROSINI  Alberto SALCICCIA  Alessandro SCATIZZA  Antonella SIMONETTA  Mauro STIZZA  Angela TANDOI  Anna TOMBESI  Meri VERDINI  Ivano ZOCCHI </p>
--	---

<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## **PRESIDI ANTINCENDIO**

La tabella di seguito riportata individua i presidi antincendio presenti e la loro ubicazione:

<b>Numero</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Mezzi di estinzione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Controllo semestrale</b>
9	p. quarto	Estintore	Polvere	si
2	p. quarto	idranti	---	si
3	p. terzo	Estintore	Polvere	si
2	p. terzo	idranti	---	si
5	p. secondo	Estintore	Polvere	si
3	p. secondo	idranti	---	si
9	p. primo	Estintore	Polvere	si
4	p. primo	idranti	---	si
4	p. terra	Estintore	Polvere	si
1	p. terra	idranti	---	si
1	Attacco VV.F.			

## **CASSETTA DEL PRIMO SOCCORSO**

<b>CASSETTA/PACCHETTO PRIMO SOCCORSO</b>		<b>CONTROLLO CONTENUTO</b>	
<b>N.</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>DATA</b>	<b>NOMINATIVO</b>
1	Piano Primo		
2	Piano Secondo		



<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
SEDE DI CORRIDONIA	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

Dal sopralluogo sono state individuate le diverse aule e attività in esse svolte, i vari impianti e corpi tecnici, come riportato in planimetria allegata.

Tipologie ambienti	PIANO TERRA	PIANO PRIMO	PIANO SECONDO
<b>Aule per la didattica</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>7</b>
<b>Zone per attività collettive</b>	<b>1 atrio 1 sala riunioni</b>	<b>1 atrio 1 sala riunioni</b>	<b>1 atrio</b>
<b>Aule speciali</b>	<b>1 lab. falegnameria</b>	<b>2 aule Informatica 1 sala Video 2 lab. Tecnologico 2 lab. Metalmeccanico</b>	<b>2 aule disegno 1 sala strumenti 1 aula Server 1 aula Servizi Soc.</b>
<b>Uffici</b>	---	<b>2</b>	<b>5</b>
<b>Biblioteca</b>	---	---	---
<b>Sala professori</b>	---	---	<b>1</b>
<b>Palestra</b>	<b>1</b>	---	---
<b>Servizi igienici</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Stanze ata</b>	<b>1</b>	---	---
<b>Archivio</b>	<b>1</b>	---	<b>1</b>
<b>Deposito</b>	<b>1</b>	---	<b>1</b>

Tipologie ambienti	PIANO TERZO	PIANO QUARTO	---
<b>Aule per la didattica</b>	<b>8</b>	---	
<b>Zone per attività collettive</b>	<b>1 atrio</b>	<b>1 atrio</b>	
<b>Aule speciali</b>	<b>1 aula handicap</b>	<b>6 lab. Elettronica 2 lab. Informatica 2 Sale strumenti 1 lab. Fotografico</b>	
<b>Uffici</b>	--	---	
<b>Biblioteca</b>	---	---	
<b>Sala professori</b>	---	---	
<b>Palestra</b>	---	---	
<b>Servizi igienici</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	
<b>Stanze ata</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
<b>Archivio</b>	---	---	
<b>Deposito</b>	---	---	

<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

### **CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA (D.M. 26/08/92)**

Classificazione della scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone, sia studenti, docenti, non docenti ed altro.

- TIPO 0** scuola con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone
- TIPO 1** scuola con n. di presenze contemporanee fino da 101 a 300 persone
- TIPO 2** scuola con n. di presenze contemporanee fino da 301 a 500 persone
- TIPO 3** scuola con n. di presenze contemporanee fino da 501 a 800 persone
- TIPO 4** scuola con n. di presenze contemporanee fino da 801 a 1200 persone
- TIPO 5** scuola con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone

<b>X</b>

### **AREE DI VULNERABILITÀ**

Dal sopralluogo sono state individuate le diverse aule e attività in esse svolte, i vari impianti e corpi tecnici, come riportato in planimetria allegata, da questo si sono individuate le aree di vulnerabilità, per l'attività svolta o per gli impianti, oppure per altro.

<b>LUOGO A RISCHIO</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>NUMERO</b>
LAB. FALEGNAMERIA	Piano terra	1
ARCHIVIO	terra	1
LAB. INFORMATICA	Piano primo	1
LAB. INFORMATICA	Piano secondo	1
LAB. INFORMATICA	Piano quarto	2



# **STRUTTURA DOCUMENTO**

<b>IPSIA “F. CORRIDONI”</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## **STRUTTURA DOCUMENTO**

### **PREMESSA**

Il presente Piano di Evacuazione ed Emergenza, di seguito denominato Piano, è stato predisposto in ottemperanza a quanto prescritto dai D. Lgs. n. 81/2008, dal D.M. 10 marzo 1998 e dal D.M. del 26/08/1992 (Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica). Il Dirigente Scolastico ha provveduto alla stesura del presente documento che costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi, elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/08, art. 17 e art. 28, in accordo con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con gli incaricati della gestione dell'emergenza. In esso sono state individuate le modalità di gestione e le procedure da attuare nel caso in cui si verifichi una situazione di grave e imminente pericolo per gli occupanti l'edificio scolastico. Il presente Piano si riferisce alla situazione così come rilevata alla data riportata nell'intestazione ed è pertanto soggetto a modifiche, legate al mutare delle condizioni operative (ad es. variazione n° presenze, variazione n° disabili).

Per la messa in atto di questo Piano, a cura del Dirigente Scolastico, sono stati identificati i compiti da assegnare al personale incaricato a vario titolo alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio e primo soccorso.

***Il piano verrà convalidato o eventualmente modificato negli aspetti operativi in occasione della prova pratica di evacuazione.***

### **OBIETTIVI DEL PIANO**

Il Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) Prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente alla scuola;
- 2) Evitare incendi ed esplosioni
- 3) Mantenere in efficienza i mezzi di segnalazione e di spegnimento
- 4) Fornire al personale e agli studenti le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio o pericolo grave
- 5) Individuare le persone a cui assegnare il compito di organizzare, programmare, attuare e verificare le attività di prevenzione
- 6) Evitare che l'attivazione del Piano, a causa di una situazione di emergenza, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;

<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

- 7) Coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella scuola deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- 8) Intervenire, dove necessario, con un primo soccorso sanitario;
- 9) Individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- 10) Definire esattamente i compiti da assegnare al personale docente e non, che opera all'interno della scuola, durante la fase di emergenza.

## **CONTENUTO DEL PIANO**

Il presente Piano contiene:

1. i comportamenti e le azioni che le persone presenti nell'edificio (docenti, ATA, studenti) dovranno mettere in atto in caso di emergenza per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni alle cose;
2. le procedure operative che tutti i presenti nell'edificio dovranno mettere in atto per l'evacuazione;
3. le disposizioni per effettuare la chiamata di soccorso ai vari organismi (V.V.F. Carabinieri, Pronto Soccorso, ecc.) preposti all'intervento in caso di emergenza;
4. le misure specifiche da adottare per assistere eventuali disabili.
5. l'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure operative previste.

## **CRITERI ADOTTATI PER LA STESURA DEL PIANO**

Per la stesura del Piano si è tenuto conto di quanto segue:

1. sistema di rivelazione e di allarme incendio;
2. numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
3. persone esposte a rischi particolari;
4. numero di addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso;
5. livello di informazione e formazione fornito al personale.

<b>IPSIA “F. CORRIDONI”</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## **AGGIORNAMENTO DEL PIANO**

Il piano sarà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

1. delle variazioni delle presenze effettive e/o degli interventi che modifichino le condizioni d'esercizio;
2. di nuove informazioni che si rendono disponibili
3. di variazioni nella realtà organizzativa- scolastica che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza
4. dell'esperienza acquisita
5. delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili e delle norme

## **PROCEDURE OPERATIVE CONTENUTE NEL PIANO**

All'interno dell'edificio scolastico ogni presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a sé stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per conseguire tale scopo ognuno dovrà rispettare le disposizioni e le raccomandazioni contenute nelle norme di comportamento e nelle procedure riportate negli allegati e riguardanti:

1. **i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni** (personale incaricato alla diffusione dell'allarme, personale incaricato di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, ecc. ) con riferimento alla sicurezza antincendio;
2. **i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza;** (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso);
3. i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
4. le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio; le procedure per la chiamata dei vari organismi preposti all'intervento in caso di emergenza.

Al fine di dare concreta attuazione al Piano, le descrizioni delle procedure e delle norme di comportamento, sottoforma di scheda, dovranno essere consegnate alle persone incaricate. Ogni persona, potendo coprire più incarichi, avrà tutte le schede relative agli incarichi affidategli. Le schede di carattere generale dovranno essere affisse, in evidenza, nei luoghi ritenuti più idonei all'interno del plesso. Presso la portineria (atrio) o la segreteria dovranno essere affisse in evidenza le schede relative alla chiamata di soccorso.

<b>IPSIA “F. CORRIDONI”</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## **ELABORATI GRAFICI**

Nella realizzazione del presente Piano si è fatto riferimento agli elaborati grafici, riportati in allegato, sui quali sono chiaramente identificati, secondo la simbologia grafica prevista dal D. Lgs. 81/08, i percorsi d’esodo, le uscite di sicurezza, le scale di emergenza, gli estintori e gli idranti.

Gli elaborati saranno affissi come di seguito indicato:

- affissione ai piani di piante con l’indicazione delle aule, dei percorsi da seguire, delle scale d’emergenza, della distribuzione degli idranti e degli estintori;
- affissione in ogni locale delle planimetrie del piano con indicato il percorso per raggiungere l’uscita di sicurezza assegnata e delle istruzioni di sicurezza con l’assegnazione dei compiti specifici agli studenti

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- D.M. 26/08/1992 Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica.
- D.M. 09/04/1994 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l’esercizio delle attività ricettive turistico alberghiere.
- D.M. 20/05/1992 Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre.
- P.R. 30/06/1995 Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico – artistico destinati a biblioteche ed archivi.
- D.M. 19/08/1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.
- D.M. 18/03/1996 Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi.
- D.M.B.C.A. n° 569 del 20/05/1992 Norme di Sicurezza antincendio per gli edifici pregevoli per arte e storia.
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro- attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.



# **GESTIONE DELLE EMERGENZE**



<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## **GESTIONE DELLE EMERGENZE**

### **DEFINIZIONE DI EMERGENZA**

L'emergenza rappresenta una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista. Essa costringe quanti la osservano e quanti eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla riduzione dei danni possibili e alla salvaguardia delle persone. L'emergenza impone a lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

Poiché l'emergenza è un fatto imprevisto, per sua stessa natura, coglie di sorpresa tutti i presenti; l'azione più istintiva è sempre la fuga anche se questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore.

L'esistenza di un Piano consente di agire secondo procedure che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno attuare rapidamente, per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.

Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, alluvione, evento sismico, ...). Si elencano le tipologie di emergenze nelle seguenti classi:

<b>EMERGENZE INTERNE</b>	<b>EMERGENZE ESTERNE</b>
Incendio Ordigno esplosivo all'interno della scuola Allagamento Emergenza elettrica Infortunio/Malore Emergenza gas	Incendio Incidente trasporto - impatto Incidente trasporto coinvolgente sostanze o preparati pericolosi Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

In linea di principio fra le possibili **cause interne** si possono ipotizzare :

- **INCENDIO** - Il rischio incendio è prevedibile soprattutto nei locali adibiti a biblioteca ed archivio, nella centrale termica e sui quadri elettrici.

<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

- FUGA DI METANO O ESPLOSIONE - Tale evento è legato soprattutto all'esistenza di una rete di distribuzione del gas metano che alimenta la centrale termica
- CROLLO - Per quanto la probabilità di tale evento possa ritenersi bassa, il rischio di crollo è stato considerato nella pianificazione delle emergenze
- Altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti e situazioni accidentali e non prevedibili.

Fra le possibili **cause esterne** si possono ipotizzare :

- Fatti del tipo indicato per le cause interne, ma dovuti a cause esterne quali ad esempio automezzi in transito
- Fatti naturali (terremoti, trombe d'aria, ecc.)
- Annuncio di ordigni esplosivi

## **TIPI D'EMERGENZA**

In considerazione della gravità, i tipi di emergenza che si possono presentare sono le seguenti:

### **Emergenza contenuta**

La situazione di emergenza contenuta può essere dovuta a :

- eventi localizzati (incendio di un cestino dei rifiuti, incendio fotocopiatrice o personal computer ecc.) immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l'intervento del personale presente sul posto e con i mezzi a disposizione
- infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario

L'emergenza contenuta non richiede l'attivazione del segnale di allarme, ma la messa in atto delle azioni di volta in volta necessarie.

### **Emergenza Generale con Evacuazione**

Questo tipo d'emergenza è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni (incendi che si sviluppano nell'edificio scolastico o nelle vicinanze della scuola, terremoti, inondazione, alluvione, crolli dovuti a cedimenti strutturali, avvisi o sospetti della presenza di ordigni esplosivi, inquinamenti dovuti a cause esterne o ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico) e può coinvolgere più zone o tutta l'area dell'edificio nel suo complesso.

<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## **FIGURE DELLA GESTIONE**

Il D. Lgs. 81/08 dispone, generalmente al Titolo I - Capo III - art. 43 e specificatamente al Capo III Sezione IV *Prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori, pronto soccorso*, a carico di datore di lavoro l'organizzazione della gestione delle emergenze e la designazione dei lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato e di pronto soccorso. I lavoratori designati devono essere adeguatamente e periodicamente formati in merito alle attività che saranno chiamati a svolgere in caso di emergenza e non possono rifiutare la designazione. Il personale addetto alla gestione delle emergenze dovrà avere idonee caratteristiche fisiche, psichiche e professionali per espletare in modo adeguato tale servizio:

- età media (non troppo giovane o troppo vecchio) e buona salute;
- equilibrio mentale (no emotivi o impulsivi);
- motivazione (privilegiando nella scelta chi già svolge, o ha svolto, attività di volontariato);
- lavoratori che si possono allontanare dal proprio posto di lavoro, senza creare pericoli.

Particolari patologie, che devono precludere la nomina, sono:

- claustrofobia o malattie psichiche;
- anamnesi positiva per episodi di perdita di coscienza e di memoria;
- epilessia;
- abuso d'alcool o di droghe;
- cardiopatia ischemica;
- cardiopatie valvolari non compensate;
- insufficienza renale;
- enfisema/bronchite.

La scelta deve privilegiare lavoratori che hanno una buona conoscenza dei luoghi di lavoro e degli impianti (conoscenza delle caratteristiche planimetriche della scuola, impianti, ecc..). Non devono essere scelti per tale incarico, lavoratori che svolgono la gran parte della loro attività all'esterno dell'Azienda.

<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

I soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza in generale sono:

#### RESPONSABILE GENERALE DELL'EMERGENZA

Figura, in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate ed in grado di assumere decisioni autonome con immediatezza. Deve essere facilmente reperibile e coordinare l'intervento della squadra d'emergenza interna.

#### COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Figura, in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate ed in grado di assumere decisioni autonome con immediatezza. Deve essere costantemente presente nell'area di competenza ed intervenire materialmente per affrontare la situazione di emergenza.

#### ADDETTO AL CENTRALINO

Figura in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate, deve essere costantemente presente al centralino per informare i vari addetti all'emergenza dell'insorgere di una situazione di pericolo e per coordinare l'intervento del pubblico soccorso.

#### ADDETTO INTERVENTO AREE A RISCHIO SPECIFICO

Figura in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche e tecniche adeguate, deve intervenire presso le aree a rischio (sala caldaie, sala generatore) per scongiurare gli eventuali pericoli. Queste figure sono nello specifico:

**addetto alla centrale termica-** ha la funzione di agire sulla valvola di intercettazione del combustibile

**addetto all'impianto elettrico-** ha la funzione di aprire gli interruttori generali di piano o dell'edificio per disalimentare le zone interessate dall'emergenza

#### ASSISTENTE PORTATORE HANDICAP

Figura in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate, deve essere costantemente presente in azienda per assistere i portatori di handicap durante l'evacuazione.

<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## SQUADRA DI EVACUAZIONE

Vengono di seguito riportati i nominativi di tutte le persone (docente, non docente, studenti, ecc.) che a vario titolo rientrano nella gestione dell'evacuazione, con assegnazione di incarico(i seguenti nominativi sono aggiornati alla data di redazione del documento, ma possono cambiare di anno in anno in base alla variazione del personale):

<b>INCARICO</b>	<b>FIGURA</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>SOSTITUTO</b>
<b>Emanazione ordine di evacuazione</b>	Responsabile/ coordinatore dell'emergenza	DIR. SCOL. VARRIALE Francesca	GENTILI Renzo ROZZI Simonetta
<b>Diffusione ordine di evacuazione</b>	Addetto segreteria o non docente	Collaboratori scolastici al momento presenti in base al turno	Collaboratori scolastici al momento presenti in base al turno
<b>Addetto chiamata di soccorso</b>	Addetto segreteria	Collaboratori scolastici al momento presenti in base al turno	Collaboratori scolastici al momento presenti in base al turno
<b>Addetto alla portineria</b>	Non docente	CESETTI Fabrizio	MORRESI Giovanni
<b>Responsabile dell'evacuazione della classe</b>	Docente	DOCENTE AL MOMENTO PRESENTE IN CLASSE	NON DOCENTE O ALTRO DOCENTE
<b>Studente apri - fila</b>	Studente	VEDI MODULO 1	VEDI MODULO 1
<b>Studente chiudi - fila</b>	Studente	VEDI MODULO 1	VEDI MODULO 1
<b>Assistente portatore di handicap</b>	Docente o non docente	DOCENTE DI SOSTEGNO	NON DOCENTE O ALTRO DOCENTE
<b>Responsabile centro di raccolta N. 1</b>	Addetto segreteria o docente	SALCICCIA Alberto	FARINA Luciano
<b>Responsabile centro di raccolta N. 2 e N.3</b>	Addetto segreteria o docente	GENTILI Renzo	ROZZI Simonetta
<b>Addetto interruzione energia elettrica</b>	Non docente	TRAMANNONI Silvia	COLUCCINI Daniele
<b>Addetto interruzione gasolio</b>	Non docente	GALASSI Giuliano	COLUCCINI Daniele

<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

<b>INCARICO</b>	<b>FIGURA</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>SOSTITUTO</b>
<b>Controllo operazioni di evacuazione per piano</b>	Non docente di piano	Collaboratori scolastici (come da turnazione)	Collaboratori scolastici (come da turnazione)
<b>Verifica giornaliera delle uscite di emergenza</b>	Non docente di piano	Collaboratori scolastici (come da turnazione)	Collaboratori scolastici (come da turnazione)
<b>Verifica estintori/ idranti/ luci di emergenza</b>	Non docente di piano	Collaboratori scolastici (come da turnazione)	Collaboratori scolastici (come da turnazione)
<b>Controllo chiusura/ apertura cancelli esterni</b>	Non docente di piano	Collaboratori scolastici (come da turnazione)	Collaboratori scolastici (come da turnazione)

<b>IPSIA “F. CORRIDONI”</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## **COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE**

### **SCHEDA 1 – COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE**

Ricevuta la segnalazione di “INIZIO EMERGENZA” il Coordinatore dell’Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l’edificio, attuando la procedura d’emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all’addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso

Dà il segnale di fine emergenza.

Nel caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

### **SCHEDA 2 – RESPONSABILI DELL’AREA DI RACCOLTA**

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

#### **1) Per i non docenti**

- Si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l’itinerario previsto dalle planimetrie di piano
- Acquistano, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell’apposito modulo
- Nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie
- Comunica al Capo d’Istituto la presenza complessiva degli studenti

#### **2) Per i docenti**

- Effettuano l’evacuazione della classe, come previsto dalla procedura di emergenza
- Arrivati all’area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell’apposito modulo;
- Nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie
- Comunica al Capo d’Istituto la presenza complessiva degli studenti

### **SCHEDA 3 – RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO (PERSONALE DI SEGRETERIA)**

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

<b>IPSIA “F. CORRIDONI”</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

- Attende l’avviso del Coordinatore dell’emergenze per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste
- Si dirige verso l’area di raccolta seguendo l’itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

#### **SCHEDA 4 – RESPONSABILE DELL’EVACUAZIONE DELLA CLASSE (PERSONALE DOCENTE)**

All’insorgere dell’emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell’emergenza
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di “apri-fila” e un altro quella di “chiudi-fila”
- Prende il registro delle presenze e con gli alunni si reca all’area di raccolta; lì fa l’appello per compilare l’apposito modulo allegato al registro.
- Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l’assistenza di tali alunni
- I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe

#### **SCHEDA 5 – RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)**

All’insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l’entità e suona la campanella di “INIZIO EMERGENZA”
- Avverte immediatamente il Coordinatore per le emergenze e si attiene alle disposizioni impartite

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

- Se è addetto ad azionare il pulsante di sgancio o alla chiusura del rubinetto del gas, compie tale attività
- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell’emergenza ed impedisce l’ingresso agli estranei
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell’esodo)
- Vieta l’uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza



<b>IPSIA “F. CORRIDONI”</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

- Controlla che tutte le porte delle aule siano chiuse (una porta chiusa è segnale di classe vuota)
- Al termine dell’evacuazione si dirige verso l’area di raccolta esterna

### **SCHEDA 6 – STUDENTI APRI-FILA, CHIUDI-FILA, SOCCORSO**

All’ordine di evacuazione dell’edificio gli studenti che si trovano in classe devono:

- Mantenere la calma, seguendo le procedure stabilite e le istruzioni del docente
- Gli aprifila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta
- Gli studenti chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza dei compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota)
- Per gli istituti superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe studenti per il soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell’evacuazione.

All’ordine di evacuazione dell’edificio gli studenti che non si trovano in classe devono:

- Raggiungere il luogo sicuro seguendo l’indicazioni delle piantine di emergenza esposte nei corridoi e percorrendo le vie di esodo indicate con apposita segnaletica senza correre e gridare
- Non usare gli ascensori anche se funzionanti
- Rimanere presso il luogo sicuro sino a quando l’insegnante non abbia rilevato la sua presenza

### **SCHEDA 7 – ADDETTO ALLA PORTINERIA**

Durante le situazioni di emergenza:

- Su disposizione del Coordinatore delle emergenze predispone l’apertura degli accessi alla scuola
- Opera affinché nessun automezzo non espressamente autorizzato occupi lo spazio riservato alla viabilità interna dedicata all’emergenza
- Dà indicazioni ai vigili del fuoco ed ai mezzi di soccorso circa il percorso da seguire per raggiungere la zona oggetto dell’evento
- Blocca l’accesso a chiunque non sia incaricato ad attività di emergenza o di soccorso
- Presidia le uscite sulla pubblica via e, se necessario, all’interruzione del traffico.

### **SCHEDA 8 – ADDETTI ALLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDIO**

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI:

<b>IPSIA “F. CORRIDONI”</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco, ma facilmente accessibile dal primo operatore; il secondo operatore allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
  - Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino
  - Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°
  - Operare a giusta distanza per colpire il fuoco con getto efficace
  - Dirigere il getto alla base delle fiamme
  - Non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro
  - Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti
3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali
4. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi

#### INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI:

1. Avvisare i Vigili del Fuoco
2. Il Coordinatore dell'Emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti
4. Compartimentale le zone circostanti
5. Utilizzare gli estintori o i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. la squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

#### RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori

<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

## **PROCEDURA DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

Le modalità di intervento in caso di incendio, o comunque nel caso di pericolo grave, sono suddivise su tre livelli operativi:

- **ALLARME DI PRIMO GRADO** – tale allarme può derivare direttamente dal sistema elettronico di rilevazione incendi, oppure da una qualsiasi altra fonte (pulsante di emergenza, a voce, ecc.). in questo stadio di allarme non c'è ancora conoscenza dell'effettiva presenza e/o entità del pericolo.
- **FASE DI INTERVENTO** – tale fase è prevista nel caso in cui si ritenga di poter intervenire direttamente, con i propri mezzi, in quanto il pericolo ha un'entità limitata e tale da poter essere gestito direttamente dal gruppo di emergenza. Nel caso in cui l'intervento diretto del gruppo di emergenza risulti in qualche modo difficoltoso o comunque vi siano dei dubbi sull'efficacia dello stesso, si provvederà a richiedere l'intervento dei servizi di soccorso esterni (Vigili del Fuoco, Servizio di Pronto Soccorso, Polizia, ecc)
- **ALLARME GENERALE – EVACUAZIONE – RICHIESTA DI SOCCORSO** – il segnale di evacuazione è previsto in tutti i casi in cui si sia accertata l'impossibilità di gestire l'emergenza con proprie risorse o comunque l'intervento metta a repentaglio l'incolumità del personale impegnato. In questo caso viene richiesto il soccorso ai servizi di emergenza esterni e viene attivato il personale incaricato a coordinare l'evacuazione dell'edificio.

## **SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE**

La comunicazione delle emergenze avviene con un suono convenzionale riconoscibile da tutti come tale (per mezzo di allarme sonoro o per mezzo del sistema delle campanelle) oppure via telefono ( a

<b>IPSIA “F. CORRIDONI”</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

cavo, radiotelefono o telefonino).

### **AVVISI CON CAMPANELLA**

Questo sistema di comunicazione delle emergenze è possibile averlo per le scuole del tipo 1 e 2; l’attivazione della campanella è possibile dal personale ausiliario con pulsante ubicato all’ingresso della scuola, nell’atrio, oppure da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano. L’attivazione della campanella avviene manualmente con un suono tale da non poter essere in alcuna maniera confuso con il segnale di inizio e fine ora. Ogni fase dell’emergenza deve essere contraddistinto da un suono tipico e i segnali convenzionali sono stati definiti come nel seguente schema:

<b>SITUAZIONE</b>	<b>SUONO CAMPANELLA</b>	<b>RESPONSABILE ATTIVAZIONE</b>	<b>RESPONSABILE DISATTIVAZIONE</b>
INIZIO EMERGENZA	<b>INTERMITTENTE suoni corti ad intervalli di 2 secondi</b>	In caso di evento interno chiunque si accorga dell’emergenza  In caso di evento esterno il Coordinatore Emergenza	Coordinatore Emergenze
EVACUAZIONE GENERALE	<b>CONTINUO</b>	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
FINE EMERGENZA	<b>INTERMITTENTE suoni lunghi ad intervalli di 5 secondi</b>	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

### **COMUNICAZIONE PER MEZZO DI ALTOPARLANTE**

Questo sistema di comunicazione delle emergenze è obbligatorio averlo per le scuole del tipo 3, 4 e 5; l’attivazione è riservata al Coordinatore dell’emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

### **CHIAMATE DI SOCCORSO**

I numeri degli enti esterni di pronto intervento e di aiuto in caso di emergenza sono di seguito riportati:

<b>IPSIA “F. CORRIDONI”</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

ENTI DI SOCCORSO ESTERNI	NUMERI TELEFONICI
PRONTO SOCCORSO	118 -
VIGILI DEL FUOCO	115 -
POLIZIA DI STATO	113 -
CARABINIERI	112 -
ENTE EROGATORE GAS METANO	
ENTE EROGATORE ELETTRICITÀ	
CENTRO ANTIVELENI MILANO	02 66101029
RSPP	085 8944586 – 8944246 - 893183
ASPP	085 8944586 – 8944246 - 893183

Questa lista va affissa vicino al telefono che verrà usato per le chiamate di emergenza e che nella fattispecie è **quello dell’ufficio di Segreteria: 0733 434455**

Tra la scuola e gli enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all’ubicazione della scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

L’addetto incaricato della chiamata la svolgerà secondo le modalità dello schema di seguito riportato:

**IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO:**

*“Pronto qui è la scuola I.P.S.I.A. “F. CORRIDONI” ubicato in Via Sant’Anna 9 – CORRIDONIA (MC) è richiesto il vostro intervento per un incidente.*

*Il mio nominativo è ..... il nostro numero di telefono è **0733 434455**.*

*Si tratta di.....(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è .....(rimasta incastrata, ecc.), (c’è ancora il rischio per altre persone); la vittima è .....(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo*

<b>IPSIA “F. CORRIDONI”</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

*momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando.....(una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l’ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.).*

*Qui è la scuola I.P.S.I.A. “F. CORRIDONI” ubicato in Via Sant’Anna 9 – CORRIDONIA (MC) mandiamo subito una persona che vi aspetti sulla strada davanti all’ingresso (sulla strada davanti al cancello, all’ingresso generale della scuola, sulla via, ecc.).*

*Il mio nominativo è ..... il nostro numero di telefono è **0733 434455**.*

#### **IN CASO DI INCENDIO:**

*“Pronto qui è la scuola I.P.S.I.A. “F. CORRIDONI” ubicato in Via Sant’Anna 9 – CORRIDONIA (MC) è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio*

*Il mio nominativo è ..... il nostro numero di telefono è **0733 434455**.*

*Ripeto, qui è la scuola I.P.S.I.A. “F. CORRIDONI” ubicato in Via Sant’Anna 9 – CORRIDONIA (MC) è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio*

*Il mio nominativo è ..... il nostro numero di telefono è **0733 434455***

#### **PUNTI STRATEGICI**

Il punto strategico che costituisce il riferimento di coloro che debbono gestire l’emergenza è il PUNTO DI RIUNIONE: luogo in cui, al segnale di convenuto, gli addetti all’emergenza di piano ed i responsabili generali dell’emergenza si ritrovano per coordinare gli interventi. Nel caso specifico, se necessario, si considera come punto di riunione: **ATRIO PIANO TERRA DI FRONTE**

#### **UFFICI PRESIDENZA**

Il punto di riferimento per tutto il personale e gli studenti è invece il PUNTO DI RACCOLTA. Possono essere individuate aree di raccolta all’interno e all’esterno dell’edificio

- Le aree di raccolta interne sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l’emergenza non preveda l’evacuazione
- Le aree di raccolta esterne sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell’effettiva presenza di tutti.

<b>IPZIA “F. CORRIDONI”</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

Le aree di raccolta risultano dei luoghi sicuri, ovvero spazi scoperti e/o riparate per mezzo di compartimentazione avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un determinato numero di persone (luogo sicuro statico) oppure a consentire il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) (D.M. 30/11/1983).

Nel caso specifico viene considerato il luogo sicuro in cui il personale che ha evacuato lo stabile si ritrova per verificare l'effettiva completa evacuazione, il punto esterno indicato nella piantina allegata e segnalato con idoneo cartello verde con pittogramma bianco:

- **PUNTO 1: CAMPO SPORTIVO ANTISTANTE LA SCUOLA - PERCORSO A, B, C, D;**
- **PUNTO 2: VIA FONTE MURATA STRADA SITUATA SUL RETRO DELLA SCUOLA - PERCORSO E**
- **PUNTO 3: AREA VERDE ESTERNA, SITUATA IN PROSSIMITÀ DELLA SCALA ESTERNA - PERCORSO F, G, H.**

<b>IPSIA “F. CORRIDONI”</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
SEDE DI CORRIDONIA	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## **NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E COMPITO**

### **SCHEDA I – NORME DI SEGNALAZIONE DI UN INCENDIO**

Gli **STUDENTI** che individuano o sono informati di un principio di incendio devono

- Informare immediatamente il proprio insegnante
- Attenersi alle disposizioni impartite dal proprio insegnante

I **DIPENDENTI** che individuano o sono informati di un principio di incendio devono

- Informare immediatamente un addetto antincendio
- Rimanere in prossimità del luogo di incendio
- Localizzare gli estintori installati nei pressi dell’incendio
- Il personale formato sulle modalità di utilizzo degli estintori cerchi di spegnere l’incendio, avendo cura di non mettere a repentaglio l’incolumità propria e quella delle persone presenti

### **SCHEDA II – NORME PER INCENDIO**

Chiunque si accorga dell’incendio:

- Avverte la persona addestrata all’uso dell’estintore che interviene immediatamente
- Avverte il Coordinatore delle Emergenze che si reca sul luogo dell’incendio e predisponde lo stato di preallarme. Questo consiste in:
  - Interrompere immediatamente l’erogazione di gas dal contatore esterno
  - Se l’incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso
  - Dare il segnale di evacuazione
  - Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l’evacuazione
  - Coordinare tutte le attività attinenti

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- Dare l’avviso di fine emergenza
- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza ai VVF, a tecnici, ecc.



<b>IPSIA “F. CORRIDONI”</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

- Avvertire, se necessario, compagnie gas, Enel, ecc.

### **SCHEDA III – NORME PER L’EVACUAZIONE**

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli apri- fila
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi procede
- Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell’evacuazione
- Seguire le vie di fuga indicate
- Non usare mai l’ascensore
- Raggiungere l’area di raccolta assegnata

#### **IN CASO DI INCENDIO NELLE VICINANZE:**

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo i percorsi di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre

### **SCHEDA IV – NORME PER EMERGENZA SISMICA**

Il COORDINATORE dell’emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- Valutare la necessità dell’evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme
- Interrompere immediatamente l’erogazione del gas e dell’energia elettrica
- Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l’evacuazione
- Coordinare tutte le operazioni attinenti

I DOCENTI devono:

- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull’eventuale evacuazione

Gli STUDENTI devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza
- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione

<b>IPSIA “F. CORRIDONI”</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

I DOCENTI di SOSTEGNO devono:

- Con l'aiuto di alunni preposti e, se necessario, supportati d operatori scolastici, curare la protezione degli alunni

#### NORME DA SEGUIRE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

1. **Non precipitarsi fuori dall'edificio (infatti il terremoto comporta in genere una serie di scosse ripetute e intervallate, durante le quali è opportuno non muoversi nell'edificio o nei vani scala, ma rimanere fermi nei locali in prossimità di un riparo ).**
2. **Cercare riparo sotto le scrivanie, tavoli, architravi delle porte o vicino ai muri portanti.**
3. **Allontanarsi dalle finestre, dalle porte vetrate, dagli armadi, dai vani scale e dagli ascensori.**
4. **Dopo il terremoto allertare il Coordinatore o il Vice Coordinatore per la gestione dell'emergenza.**
5. **Su segnalazione del coordinatore procedere all'evacuazione dei locali, cooperando al fine di agevolare l'operato degli Addetti alla gestione dell'emergenza.**
6. **Provvedere all'evacuazione usando esclusivamente le scale e senza usare gli ascensori. (camminare saggiando il pavimento, i gradini, e i pianerottoli prima di procedere, poggiando prima il piede senza gravare con il peso).**
7. **Usciti dall'edificio raggiungere il “Punto di raccolta” esterno.**

Successivamente attendere la verifica numerica dei presenti.

#### NORME DA SEGUIRE ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO

1. **Allontanarsi dagli edifici, dagli alberi e dalle linee elettriche.**
2. **Cercare un luogo dove non ci sia nulla sopra, se non è possibile cercare riparo sotto qualche cosa di sicuro (esempio: una panchina).**
3. **Dopo il terremoto portare il primo soccorso agli eventuali feriti e a tutte le persone in pericolo.**
4. **Convergere in un “Luogo sicuro di raccolta” ed attendere i soccorsi.**

<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

#### **SCHEDA V – NORME PER EMERGENZA ELETTRICA**

In caso di BLACK-OUT il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- Verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminabili
- Azionare generatore sussidiario (se c'è)
- Telefonare all'ENEL
- Avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi
- Disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica

#### **SCHEDA VI – NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO**

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- **NON SI AVVICINA ALL'OGGETTO, NON TENTA DI IDENTIFICARLO O DI RIMUOVERLO**
- **AVVERTE IL** Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:
  - Evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta
  - Telefonare immediatamente alla Polizia
  - Avvertire i VVF e il Pronto Soccorso
  - Attivare l'allarme per l'evacuazione
  - Coordinare tutte le operazioni attinenti

#### **SCHEDA VII – NORME PER SEGNALAZIONE TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO** (incendio esterno, sversamento sostanza chimica da cisterna mobile, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore delle emergenze deve:

- Tenere i contatti con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (in generale l'evacuazione è da evitarsi)
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse
- Disporre lo stato di allarme
- Far rientrare tutti nella scuola

<b>IPSIA “F. CORRIDONI”</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore dell'energia elettrica, centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica e non usare i telefoni

I DOCENTI devono:

- Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati
- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione

Gli STUDENTI devono stendersi a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso

I DOCENTI di sostegno devono con l'aiuto di alunni predi spostati e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

### **SCHEDA VIII – NORME PER ALLAGAMENTO**

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:

- Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno
- Aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica
- Avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione di energia elettrica
- Telefonare all'azienda erogatrici di gas ed acqua
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibili rotture di tubi, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strada o edifici adiacenti)

Se la causa è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- Dare l'avviso di fine emergenza
- Avvertire l'azienda di erogazione gas ed acqua

Se la causa dell'allagamento è dovuto a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- Avvertire i vigili del fuoco
- Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione

### **SCHEDA IX – NORME PER GENITORI**

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

- Le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza
- Cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza
- Quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola:
  - Non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso
  - Non ostacolare l'appello delle presenze nel punto di raccolta

#### **SCHEDA X – NORME PER DITTE APPALTANTI E PUBBLICO**

I dipendenti di imprese ed il pubblico presente nell'edificio che individuano, o sono a conoscenza di, un principio di incendio devono informare immediatamente un dipendente della scuola

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi
- Togliere la tensione elettrica e interrompere l'alimentazione del gas alle macchine eventualmente in uso
- Raggiungere il luogo sicuro percorrendo le vie di esodo indicate dalla piantina e dall'apposita segnaletica senza correre e gridare
- Non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti
- Rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il coordinatore delle emergenze non abbia preso nota del nome

Il personale di portineria deve possedere un registro in cui vengono registrati gli esterni e su questo vengono indicate anche chi è uscito e chi è ancora dentro l'edificio.

#### **SCHEDA XI – NORME PER IL SUPPORTO AI VIGILI DEL FUOCO O AD ALTRI ENTI ESTERNI**

La richiesta di intervento dei VV.F e l'eventuale preallarme sono di competenza del Coordinatore dell'emergenza

Al loro arrivo i VV.F. e gli Agenti degli altri Servizi esterni assumono la direzione dell'intervento e gli addetti antincendio collaborano con loro.

All'arrivo dei VV.F. gli addetti antincendio si mettono a loro disposizione fornendo anche informazioni in merito a:

- Azioni già effettuate
- Percorso per portarsi in prossimità dell'incendio
- Dotazioni ed ubicazioni dei mezzi di estinzione
- Ubicazione degli interruttori generali
- Caratteristiche costruttive dell'edificio
- Conformazione dei luoghi, vie e uscite di emergenza
- Eventuali persone disperse

<b>IPSIA “F. CORRIDONI”</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## **PREVENZIONE DELLE EMERGENZE**

Il Dirigente Scolastico ha affidato gli incarichi agli addetti alle emergenze e ha emesso gli ordini di servizio relativi all'affidamento degli altri incarichi relativi alla squadra di evacuazione come descritta nel presente piano.

Ha emesso ordini di servizio e disposizioni, vigilando sulla loro corretta applicazione relativamente:

- Al controllo della praticabilità delle vie di uscita, da svolgersi prima dell'inizio delle lezioni
- All'eliminazione dei materiali infiammabili
- Al divieto di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso

Il Dirigente Scolastico ha già chiesto all'Ente proprietario dello stabile l'esecuzione degli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione di:

- Dispositivi di allarme
- Mezzi antincendio
- Impianti tecnologici
- Qualunque altro dispositivo, attrezzatura o impianto relativo alla sicurezza

Ha, inoltre, incaricato delle verifiche periodiche:

- Personale specializzato in conformità al punto 2.11 dell'Allegato II del DM 10/03/1998 e al punto 12 del DM 26/08/1992 per eseguire controlli finalizzati ad accertare l'efficacia dei mezzi antincendio; gli esiti dei controlli sono annotati in apposito registro
- Personale non specializzato per controllare la praticabilità delle vie di esodo e l'apertura delle uscite di emergenza, con rendiconto al Preside sulle criticità ed anomalie emerse durante i controlli

Il Dirigente Scolastico ha promosso la formazione e provvederà a programmare l'addestramento di tutti i dipendenti e gli studenti:

- all'inizio dell'anno scolastico l'insegnante coordinatore di classe deve:
  - illustrare il piano di emergenza e far rilevare il percorso di esodo sulla piantina esposta in aula
  - informare gli studenti sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri
  - nominare gli studenti “apri- chiudi fila” e illustrare le modalità di esecuzione dei compiti loro affidati
- al personale con incarichi specifici secondo quanto stabilito dal DM 10/03/1998
- nel corso di ogni anno scolastico sanno effettuate almeno due prove di evacuazione

Ogni docente deve accertarsi che la sistemazione dei banchi e delle sedie in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce e che non vi siano sul pavimento zaini o cartelle che possano impedire l'esodo veloce.



# **REGISTRI E MODULI ALLEGATI**







<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## **REGISTRO CONTROLLI E MANUTENZIONI PERIODICHE**

Il registro deve essere compilato dal Coordinatore delle emergenze e/o dal RSPP quando vengono rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze e provvedimenti da adottare.

<b>ARGOMENTO</b>	<b>DATA</b>	<b>PROBLEMA RILEVATO</b>	<b>SEGNALATO DA</b>	<b>MISURA DA ADOTTARE</b>	<b>DATA ATTUAZIONE</b>



<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
SEDE DI CORRIDONIA	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## MODULO 1

### STUDENTI INCARICATI (da affiggere in classe)

SCUOLA .....

DATA ..... PIANO .....

**CLASSE.....**

<b>COMPITI</b>	<b>INCARICATO<sup>*</sup></b>
<b>Apertura porta e guida compagni verso il punto di raccolta (APRI FILA)</b>	<p>.....</p> <p>.....</p>
<b>Assistenza eventuali compagni in difficoltà, controllo completa evacuazione dell'aula e chiusura porta (CHIUDI FILA)</b>	<p>.....</p> <p>.....</p>

**\* PER OGNI CLASSE DEVONO ESSERE DESIGNATI UN INCARICATO ED ALMENO UN SOSTITUTO**

<b>IPZIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	24/11/2016
SEDE DI CORRIDONIA	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## MODULO 2

### MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di classe)

SCUOLA..... DATA.....

<b>CLASSE</b>		<b>PIANO</b>	
<b>N. STUDENTI PRESENTI</b>		<b>N. STUDENTI EVACUATI</b>	

<b>STUDENTI DISPERSI (NOMINATIVI)</b>	.....  .....
<b>STUDENTI FERITI (NOMINATIVI)</b>	.....  .....

<b>AREA DI RACCOLTA (LETTERA)</b>	.....
---	-------

**FIRMA DEL DOCENTE**

.....







**ALLEGATI**



<b>IPSIA "F. CORRIDONI"</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	25/11/2016
<b>SEDE DI CORRIDONIA</b>	Riferimento D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998	Rev. 02

## **ALLEGATI AL PIANO DI EMERGENZA**

Fanno parte del presente Piano e sono inscindibili dallo stesso i seguenti documenti.

**ALLEGATO 1.** SCHEDE DEI COMPITI

**ALLEGATO 2.** SCHEDE DELLE NORME

**ALLEGATO 3.** PLANIMETRIA GENERALE CON INDICAZIONE

- PUNTI DI RACCOLTA
- DEI PRESIDI ANTINCENDIO
- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
- USCITE DI EMERGENZA
- PERCORSI DI ESODO

**ALLEGATO 4.** FOGLIO INFORMATIVO